

## L'ITALIA REGGE MA FA MENO TEST L'EMA: «DUE DOSI CI PROTEGGONO»

■ **ROMA** Continuano a diminuire i nuovi casi di Covid-19 in Italia, da 15 settimane consecutive. Una buona notizia che tuttavia si accompagna ad una criticità, poiché è diminuita anche l'attività di testing e ciò determina una sottostima dei contagi. A richiamare l'attenzione sulla centralità dei test e del tracciamento dei casi in questa fase calante della pandemia è la Fondazione **Gimbe**, mentre la macchina della campagna vaccinale procede ed il commissario all'emergenza **Franco Figliuolo** assicura che si

sta già programmando una eventuale terza dose: «Abbiamo già fatto delle opzioni di acquisto, quindi le dosi ci saranno ma sarà la scienza a dirci se e dopo quanto tempo deve essere inoculato il richiamo». Meno casi, ma anche l'attività di testing, avverte **Gimbe** nell'ultimo monitoraggio, è calata di oltre il 60% da inizio maggio, il che «sottostima il numero dei nuovi casi e documenta l'insufficiente tracciamento dei contatti». Ieri il bollettino segnalava 882 i positivi al test nelle ultime 24 ore e sono invece 21

le vittime. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 188.474 e il tasso di positività è 0,46%. Allo stesso tempo, però, sono ancora troppi gli over-60 non vaccinati: 2.384.966 non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose e 4,6 sono in attesa di completare il ciclo. Ma «i nostri dati mostrano che due dosi dei quattro vaccini approvati proteggono contro la variante Delta», ha spiegato **Marco Cavaleri** dell'Emas.



Peso: 8%